



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3340 del 04/02/2021

Prot. n° 2020/460016 del 28/12/2020

Ditta Proponente: COMUNE DI CASALBORDINO

Oggetto: Lavori di Escavazione per approfondimento dei fondali del Porto di Ortona

Comune di Intervento: Ortona

Tipo procedimento: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii..

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali ing. Domenico Longhi

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque Dott. Antonello Colantoni (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Luigi Logiudice (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio Ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ing. Fabrizio Iezzi (delegato)

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttorio: dott. Pierluigi Centore

Si veda istruttoria Allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dal COMUNE DI CASALBORDINO per l'intervento avente per oggetto: Lavori di Escavazione per approfondimento dei fondali del Porto di Ortona





IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;
Vista la richiesta di audizione avanzata dal Comune acquisita in atti al prot. n. 38580 del 03/02/2021 e
sentita la relativa audizione;
vista la mail integrativa che si allega al presente Giudizio.

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO FAVOREVOLE

Arch. Pierpaolo Pescara (Presidente)

FIRMATO DIGITALMENTE

ing. Domenico Longhi (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luigi Logiudice (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Fabrizio Iezzi (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

dott.ssa Paola Pasta (segretaria verbalizzante)



Oggetto

Titolo dell'intervento:	Lavori di interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza dei tratti di arenili interessati da gravi fenomeni erosivi
Proponente:	Comune di Casalbordino
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Casalbordino
Provincia:	Chieti
Altri Comuni interessati:	Nessuno

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Riassunto del Quadro diriferimento progettuale
- Documentazione integrativa presentata a seguito del Giudizio CCR VIA n. 3317/20

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Dott. Pierluigi Centore

Ing. Andrea Santarelli



ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Proponente

Cognome e nome	Mazzoni Luca
Telefono	0873/9219 - 388/7898535
e-mail	lavoripubblici@casalbornino.gov.it
PEC	protocollo.comunecasalbordino@legalmail.it

Estensore dello studio

Cognome e nome referente	Daniela San Lorenzo
Albo Professionale e num. iscrizione	Provincia di Teramo n. 1423

Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 277420 del 23/09/2020
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 285137 del 30/09/2020

Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
--------------------------	---------

Iter Amministrativo

Giudizio n. 3317 del 17/12/2020	Rinvio con richiesta integrazioni
---------------------------------	-----------------------------------

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
<ul style="list-style-type: none"> E00_ELENCO_ELABORATI E01_RELAZIONE_TECNICA_ILLUSTRATIVA E02_STUDIO_METEOMARINO E03_STUDIO_MORFOLOGICO E04_STUDIO_IDRODINAMICO E05_STUDIO_PRELIMINARE_AMBIENTALE bis E05_STUDIO_PRELIMINARE_AMBIENTALE E06_PRIME_INDICAZIONI_PER_STESURA_del_PSC E07_CALCULO_SOMMARIO_DELLA_SPESA E08_QUADRO_TECNICO_ECONOMICO T01_INQUADRAMENTO_ESPOSIZIONE_E_VINCOLI T02_PLANIMETRIA_E_RILIEVO_FOTOGRAFICO T03_STATO_DI_FATTO_E_RILIEVO_BATIMETRICO T04_PLANIMETRIA_DI_PROGETTO_E_SEZIONI	INTEGRAZIONE_STUDIO_PRELIMINARE_AMBIENTALE dicembre 2020

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura), non è pervenuta alcuna osservazione.

Con nota acquisita al prot. reg. n. 19180 del 20/01/2021 la Soprintendenza Archeologica ha inviato il proprio parere Favorevole con prescrizioni.

L'intervento in oggetto è stato sottoposto all'esame del CCR VIA in data 17/12/2020, il quale ha espresso il Giudizio n. 3317 di rinvio per le motivazioni seguenti: **"Il proponente dovrà fornire una descrizione di dettaglio delle attività di cantiere con valutazione dei possibili impatti ambientali, con riferimento alle componenti di**





traffico indotto, impatto acustico e polveri.” Con nota del 31/12/2020, nostro prot. n. 462922, il proponente ha inviato la documentazione integrativa richiesta, di cui di seguito si riporta un breve sunto.

PREMESSA

La presente istruttoria è relativa agli interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza dei tratti di arenili interessati da gravi fenomeni erosivi, nel litorale Nord del Comune di Casalbordino. In particolare, poiché l'intervento nel suo complesso è già stato esaminato dal CCR VIA il giorno 17/12/2020, di seguito si riassume quanto presentato dal proponente con la documentazione integrativa.

RIASSUNTO DEL QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Ubicazione e descrizione dell'area di intervento nello stato attuale

Il litorale di Casalbordino si estende per circa 3,8 km, a partire dalla foce del Fiume Osento (a Nord Ovest), che rappresenta il confine con il Comune di Torino di Sangro, sino alla Foce del Fiume Sinello (a Sud Est), che rappresenta invece il confine con il comune di Vasto, e appartiene all'unità fisiografica naturale che si estende dal promontorio di Punta Cavalluccio (Comune di San Vito Chietino) a Nord-Ovest, sino al promontorio di Punta Penna (Comune di Vasto), a Sud-Est, per una estensione totale di circa 21.5 km (Figura4).

Nel dettaglio, **l'intervento previsto nel presente progetto di fattibilità riguarda il tratto di litorale Nord di Casalbordino, in modo particolare l'area immediatamente a Nord del torrente Acquachiara.**

Dal punto di vista geologico, facendo riferimento alla *Relazione Geologica del progetto definitivo del Piano Organico del rischio delle aree vulnerabili allegata al progetto relativo agli interventi del PAR – FAS 2007-2013 “linea di azione iv.2.1.a – riduzione del rischio derivante da fenomeni alluvionali, franosi ed erosivi delle diverse fasce di territorio regionale (montagna interna, pedemontana e costiera)” - riduzione rischio derivante da fenomeni erosivi della costa* della Regione Abruzzo, il litorale è caratterizzato da granulometria della spiaggia emersa, nella parte nord del territorio, di tipo prevalentemente sabbioso, sabbioso - ciottoloso nella parte centrale, e ciottoloso in prossimità della foce del fiume Sinello e Osento.

Nell'area immediatamente a nord del torrente Acquachiara, il processo erosivo che da anni insiste su tutto il litorale, ha ridotto drasticamente la larghezza della spiaggia che in corrispondenza della battigia risulta prevalentemente ciottolosa.

Il tratto di costa in esame è interamente difeso da opere di tipo rigido (Figura 5). In particolare, lungo tutto il litorale sono presenti due barriere sommerse distaccate in massi naturali realizzate a partire dagli anni '80.

In seguito agli studi condotti nell'ambito del Piano Organico del rischio delle aree vulnerabili, in cui è emerso un approfondimento in corrispondenza del varco tra le due barriere (Figura 1), è stata realizzata una scogliera sommersa a chiusura del varco.

A tergo della barriera sommersa prospiciente il lungomare di Casalbordino Lido, attualmente fortemente danneggiata, è presente un sistema di difesa “a celle” (realizzato a partire dal 1997, integrata con un'ulteriore opera trasversale nel 2015 e recentemente soggetta a manutenzione) costituito da un'opera sommersa e da una serie di quattro opere trasversali parzialmente sommerse. Quest'ultima barriera è stata recentemente oggetto di un intervento di ripristino per riportare la berma alla quota di sommersenza di -0.5 m l.m.m.

A Sud, prima della foce del Sinello, sono presenti altri 2 pennelli. Anche gli apparati di foce dei due fiumi (Osento e Sinello), come è possibile osservare nell'immagine in basso di Figura 4, risultano armati. Oltre alle opere ricadenti nel comune di Casalbordino, a partire dalla foce del fiume Osento si estende verso Nord un'altra serie opere longitudinali emerse a difesa del litorale Le Morge del Comune di Torino di Sangro.

Con riferimento ai risultati dello “Studio Morfologico”, condotto per il progetto in epigrafe e a cui si rimanda per i dettagli, la complessa configurazione delle opere ha indotto una perdita di sedimento verso il largo non bilanciato dalla deriva sedimentaria naturale che proviene da Nord. Da un lato, il sistema di difesa di Torino di Sangro ha annullato l'alimentazione del litorale. Dall'altro lato, il disallineamento delle barriere longitudinali sommerse e la configurazione generale delle opere induce un sistema di correnti litoranee che trasportano il sedimento al di là del limite esterno della fascia attiva. A conferma di questa osservazione qualitativa, si evidenzia la presenza di un profondo scavo in corrispondenza del limite meridionale dell'opera debolmente sommersa che nonostante la chiusura del varco eseguita nell'ambito del “Progetto piano organico per il rischio delle aree vulnerabili”, alla luce dei recenti rilievi, ha raggiunto una quota del fondo pari a circa -9.0 m lmm.





Figura 4: Immagini satellitari dell'intera unità fisiografica analizzata (in alto) e il dettaglio del litorale di Fossacesia e Torino di Sangro (al centro) e di Casalbordino e Vasto (in basso).



Figura 5: Inquadramento dell'area in esame.

Obiettivi e vincoli

Il tecnico dichiara che nella redazione del presente progetto si è perseguito l'obiettivo di limitare i fenomeni erosivi nell'area Nord del litorale di Casalbordino al fine di preservare e tutelare l'area. L'intervento in oggetto, infatti, nasce dall'evidenza dello smantellamento del litorale Nord, confermato dai danni che la strada litoranea ha subito in occasione dell'evento di novembre 2019. **Il tecnico dichiara che lo smantellamento è da ricondursi alla forte diminuzione, in effetti all'annullamento, dell'apporto sedimentario a causa della presenza del sistema di difesa di Torino di Sangro e alla perdita sedimentaria irreversibile verso il largo causata dalla presenza del sistema di opere rigide presenti nel litorale.** Alla luce di tali evidenze, pertanto, il tecnico dichiara che l'obiettivo è quello di limitare le correnti dirette verso Sud che rappresentano la causa dello smantellamento in atto nell'area, come evidenziato e quantificato anche "Studio Idrodinamico" condotto nell'ambito del presente progetto di fattibilità. **L'obiettivo di limitare le correnti dirette verso sud è stato perseguito studio, attraverso la realizzazione di un'opera trasversale rigida (pennello), in accordo con la soluzione di intervento per quest'area suggerite dagli studi condotti dal Servizio Opere Marittime e Acque Marine. Tuttavia, le somme disponibili nell'ambito di questo progetto, consentono la realizzazione di parte dell'intervento previsti dal Servizio.**

L'analisi preliminare dei luoghi ha evidenziato che l'area in cui ricade l'intervento è soggetta a vincolo paesaggistico (art. 142 D.Lgs n. 42/2004 e successive modifiche, Figura 7) e quindi a richiesta di autorizzazione da parte delle autorità competenti.

Inoltre, l'intervento di progetto ha come limite a terra l'area ricadente all'interno del vincolo tratturale, che comunque nell'ambito del progetto di fattibilità, non è coinvolto direttamente dall'opera neanche nella pianificazione della fase esecutiva. Occorre sottolineare che l'intervento, con l'obiettivo di rallentare il processo erosivo dell'area, mira a preservare i beni ambientali e territoriali ancora presenti.

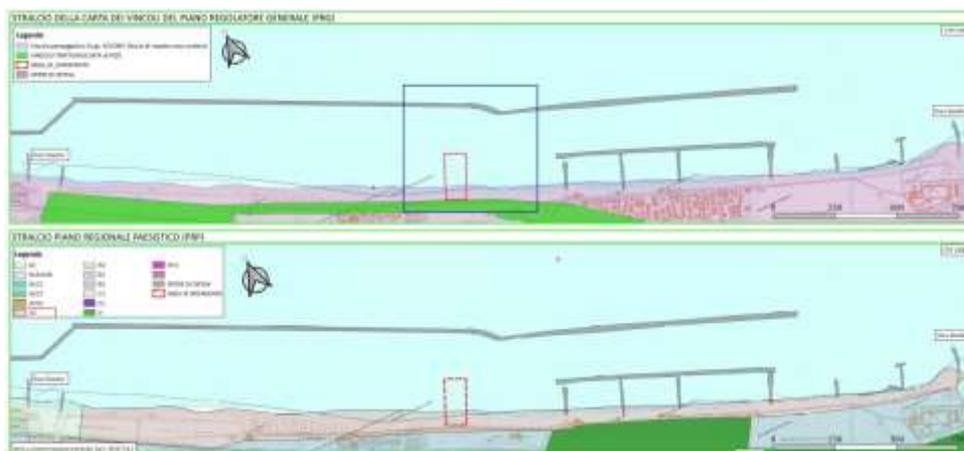


Figura 7: estratto della mappa dei vincoli del PRG (in alto) del Comune di Casalbordino e del PRP (in basso) della Regione Abruzzo con evidenziato in rosso l'area di intervento

Descrizione della soluzione progettuale

Il progetto relativo studiato nella presente verifica di assoggettabilità consiste nella **realizzazione di un'opera trasversale parzialmente sommersa in massi naturali di II categoria (dal peso 1-3 tonnellate) di lunghezza totale pari a 160 m, con porzione emersa di lunghezza pari a 100 m, con una berma superiore di larghezza pari a 3.0 m, quota del coronamento pari a +1.5 m lmm, e porzione sommersa di lunghezza pari a 60 m e quota della berma pari a -0.5 m lmm e larghezza pari a 9 m**. La pendenza dei lati dell'opera e della testata è pari a 3:2. È previsto un **imbasamento in pietrame**, di massa compresa tra 5 kg e 50 kg di spessore pari ad almeno 20 cm.

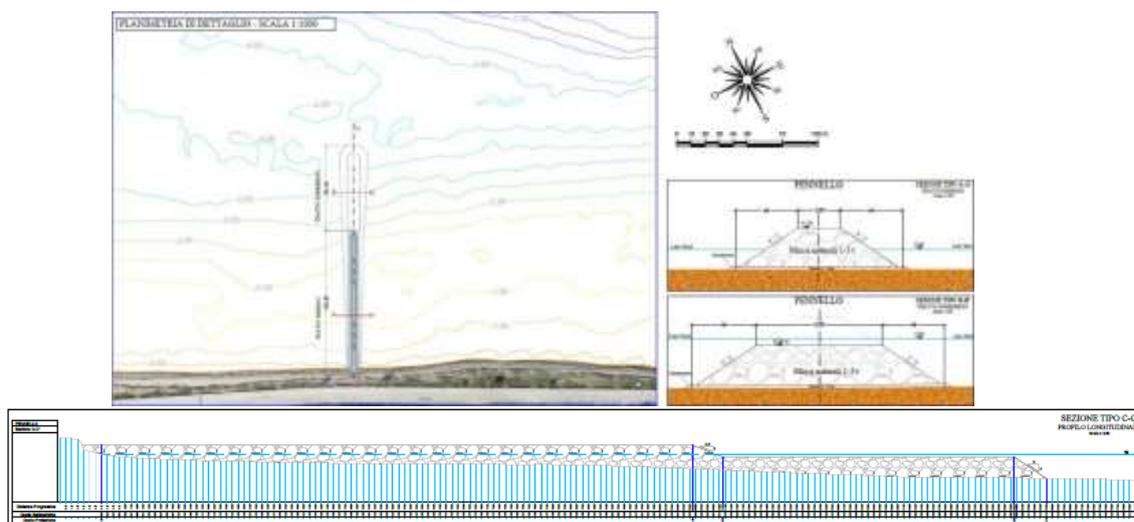


Figura 9: Planimetria e sezioni tipo della configurazione di progetto.

Documentazione integrativa presentata a seguito del Giudizio CCR VIA n. 3317/20

Con nota n. 462922 del 31/12/2020, il proponente ha inviato la documentazione integrativa per rispondere al Giudizio n° 3317 del CCR VIA, di cui di seguito si riporta un breve sunto.

IMPATTO POTENZIALE DEL CANTIERE SUL CONTESTO AMBIENTALE

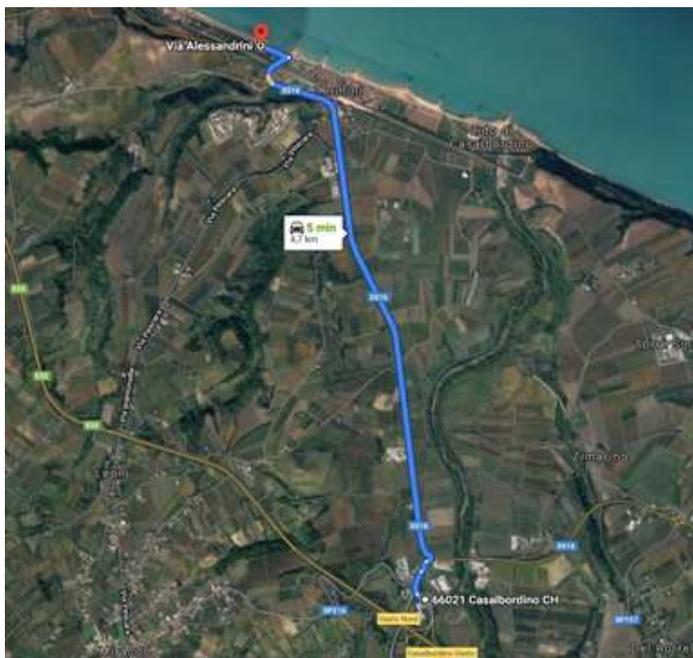
Traffico indotto

Il tecnico dichiara che le aree di cantiere riguarderanno gli specchi di mare immediatamente antistanti i tratti di costa interessati dall'opera. Gli elementi lapidei provenienti da idonee cave terrestri saranno forniti in cantiere mediante autocarri, mentre la posa in opera avverrà in loco mediante escavatore. Quindi, il traffico indotto dalle attività di cantiere è riconducibile alla fase di fornitura del materiale lapideo mediante autocarri. A tal proposito, l'autocarro per trasporto inerti ha una capacità di carico approssimativamente pari a 25 tonnellate. Il materiale totale necessario per la realizzazione dell'opera è pari a 9400 tonnellate, **pertanto saranno necessari 380 viaggi per l'approvvigionamento del materiale lapideo**. Avendo stimato la durata dei lavori in circa 90 gg naturali e consecutivi, ovvero escludendo i giorni festivi, **risulta un flusso di mezzi di approvvigionamento limitato a 5, al massimo 6 autocarri al giorno**.

In Figura 1 è riportato il percorso degli autocarri a partire dall'uscita autostradale di Casalbordino sino all'area di cantiere. I mezzi percorreranno la Strada Statale 16 sino all'accesso al lungomare di Casalbordino. La strada, essendo una statale, è già interessata da traffico ordinario nel quale rientra il traffico indotto dalle attività di cantiere. Inoltre, il tecnico dichiara che lungo il tragitto non sono presenti nuclei abitativi e che la strada è del tutto adeguata al traffico pesante.

Per quanto riguarda la viabilità sul lungomare, in generale quest'area è interessata da traffico principalmente durante la stagione balneare. Si sottolinea a tal proposito che l'intervento sarà realizzato al di fuori della stagione balneare e pertanto il tecnico conclude che l'incidenza sul traffico veicolare ordinario risulta trascurabile.

Figura 1. Tragitto dei mezzi per il trasporto di approvvigionamento del materiale lapideo (da Google Maps).





Impatto acustico

In base al Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Casalbordino, le aree oggetto di intervento risultano essere classificate in Classe III: AREE DI TIPO MISTO.



Figura 2. Stralcio Classificazione acustica Comune di Casalbordino con indicata in rosso l'area di intervento.

Dal punto di vista normativo l'attività di cantiere per la realizzazione delle opere in progetto è da qualificarsi come attività rumorosa temporanea. Tale attività è regolamentata dall'articolo 31 del Regolamento Acustico del Comune di Casalbordino che stabilisce che le emissioni sonore, in termini di livello continuo equivalente (A) misurato in facciata dell'edificio più esposto, per cantieri con durata dei lavori superiori a 60gg, non possono superare i 65 dB(A), con tempo di misura maggiore di 15 minuti e inoltre, l'esecuzione di lavorazioni particolarmente rumorose deve essere limitata dalle ore 08.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.00. A tal proposito il tecnico evidenzia che le attività di cantiere avverranno esclusivamente nella fase diurna e **dichiara che l'intervento di progetto è situato in un'area in cui non sono presenti recettori sensibili che possano subire gli effetti di un'alterazione del clima acustico, ivi compresi stabilimenti balneari.**

Nel dettaglio, le strutture residenziali e turistiche sono localizzate ad una distanza superiore a 150 m a Nord e a una distanza superiore a 500 m a Sud che rappresenta la zona più antropizzata di tutto il litorale di Casalbordino. I possibili impatti sul clima acustico sono riconducibili all'attività di movimentazione e messa in opera del materiale lapideo per la realizzazione dell'opera trasversale e al flusso dei mezzi terrestri impiegati per l'approvvigionamento. In modo particolare, applicando la relazione di letteratura per la stima della pressione sonora (L_p) in funzione della potenza sonora emessa dai mezzi (L_w) riportata di seguito:

$$L_p = L_w + 10 \log \left(\frac{Q}{4\pi r^2} \right)$$

è possibile stimare la pressione sonora a una distanza (r) pari a 150 m.

Dalla relazione, utilizzando i valori di potenza sonora (L_w) desunti dalle tabelle di emissione acustica tipiche per le maestranze previste, il tecnico ha ottenuto un valore della pressione sonora, a una distanza di 150 metri dalla sorgente, pari rispettivamente a 56,5 dB per l'escavatore e 51,3 dB per l'autocarro. La presenza dell'autocarro nel cantiere è limitata alla fase di scarico del materiale lapideo. Tuttavia, il





tecnico dichiara che la sovrapposizione della pressione sonora quando entrambe i mezzi sono presenti in cantiere è pari a 57,5 dB e pertanto al di sotto del limite di 65 dB dell'art 31 del Regolamento Acustico del Comune di Casalbordino, ma anche al di sotto dei *valori limite assoluti di immissione* secondo il D.P.C.M. 14/11/97 Tabella C, che per le aree di Categoria III nelle ore diurne è pari a 60 dB(A).

Pertanto, conclude che, dall'analisi eseguita, fermo restando l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale da parte dei lavoratori in cantiere, l'attività rumorosa risulta confinata all'interno dell'area di cantiere. Si accerterà comunque l'utilizzo di macchine ed attrezzature, oltre che conformi alle vigenti normative, anche in buono stato manutentivo e dotate di presidi specifici per la riduzione delle emissioni acustiche (quali ad esempio i silenziatori sugli scarichi, in particolar modo sulle macchine con maggiore potenza). I mezzi saranno controllati periodicamente e saranno dotati di dispositivi atti a ridurre la rumorosità. Inoltre, i lavori saranno comunque eseguiti al di fuori della stagione balneare al fine di garantire la non sovrapposizione delle emissioni acustiche dovute alla movimentazione dei mezzi con quello dovuto al traffico locale e in particolare con quello relativo al turismo balneare.

Polveri

Il tecnico, vista la tipologia delle opere, dichiara che non si prevedono degli impatti significativi in termini di qualità dell'aria. In linea di principio, durante la fase esecutiva, la produzione di polveri è riconducibile alla sola fase di scarico dei massi naturali. Tuttavia, l'innalzamento di polveri è da ritenersi trascurabile trattandosi di materiale lapideo e grossolano. Inoltre, anche la battaglia è costituita da un cordone costituito da materiale grossolano (ciottoli), per cui l'innalzamento di polveri dovuto al passaggio dei mezzi di cantiere è da ritenersi trascurabile.

Per quanto riguarda le emissioni di scarico delle macchine operatrici, i mezzi di cantiere dovranno essere rispondenti ai limiti di emissione previsti dalle normative vigenti, dotati di sistemi di abbattimento del particolato, per i quali prevedere frequenti manutenzioni e verifiche dell'efficienza. Come anticipato nei paragrafi precedenti le lavorazioni saranno eseguite al di fuori della stagione balneare durante la quale la percorrenza del lungomare risulta limitata e non si interferisce con le attività antropiche presenti nelle vicinanze (stabilimenti balneari e strutture turistico ricettive).

SINTESI DI VALUTAZIONE DELL'IMPATTO DEL CANTIERE SUL CONTESTO AMBIENTALE

Il tecnico conclude che nella relazione integrativa sono stati analizzati e valutati gli impatti del cantiere sul contesto ambientale in relazione a:

- traffico indotto;
- impatto acustico;
- polveri.

Dall'analisi delle attività di cantiere, che avranno una durata stimata pari a circa 90 giorni naturali e consecutivi, il tecnico incaricato dichiara quanto segue.

Per quanto riguarda il traffico indotto, la strada di percorrenza (Strada Statale 16) è già interessata da traffico ordinario e il traffico indotto rientra nel traffico ordinario dell'area. Per quanto riguarda la viabilità in corrispondenza del lungomare, l'intervento sarà realizzato al di fuori della stagione balneare e pertanto l'incidenza sul traffico veicolare ordinario risulta trascurabile.

Per quanto riguarda l'impatto acustico, l'intervento di progetto è situato in un'area in cui non sono presenti recettori sensibili che possano subire gli effetti di un'alterazione del clima acustico, ivi compresi stabilimenti balneari. Le prime strutture residenziali e turistiche sono localizzate ad una distanza dal cantiere superiore a 150 m dal cantiere. Dalla valutazione effettuata in merito alla pressione sonora in corrispondenza delle strutture antropiche più vicine è emerso che i valori risultano inferiori ai limiti del Regolamento Acustico del Comune di Casalbordino, ma anche al di sotto dei *valori limite assoluti di immissione* secondo il D.P.C.M. 14/11/97 Tabella C. I lavori saranno comunque eseguiti al di fuori della stagione balneare al fine di garantire la non sovrapposizione delle emissioni acustiche dovute alla movimentazione dei mezzi con quello dovuto al traffico locale e in particolare con quello balneare.





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

Comune di Casalbordino - Lavori di interventi di somma urgenza per la messa in sicurezza dei tratti di arenili interessati da gravi fenomeni erosivi

L'emissione di polveri risulta trascurabile poiché il materiale utilizzato è naturale lapideo e grossolano. Inoltre, l'arenile, nella sua configurazione attuale, è costituito da un cordone ciottoloso, per cui l'innalzamento di polveri dovuto al passaggio dei mezzi di cantiere è da ritenersi altresì trascurabile.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Dott. Pierluigi Centore

Ing. Andrea Santarelli



Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) GIANLUCA MAZZONI, nato/a a [REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento CARTA IDENTITÀ n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] da COMUNE DI CASALBORINO, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) R.U.P. DEL COMUNE DI CASALBORINO chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento V.A. INTERVENTI DI SOMMA URGENZA MESSA IN SICUREZZA TRAMITARENTE INTERESSATI in capo alla ditta proponente COMUNE DI CASALBORINO (CCL) che si terrà il giorno 09/02/2021.

DICHIARAZIONE:

SI CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA SEDUTA IN QUANTO
RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE.

Si riportano i seguenti dati del sottoscritto:

N° TELEFONO

E-MAIL:

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Luogo e data

03/02/2021

Firma del richiedente



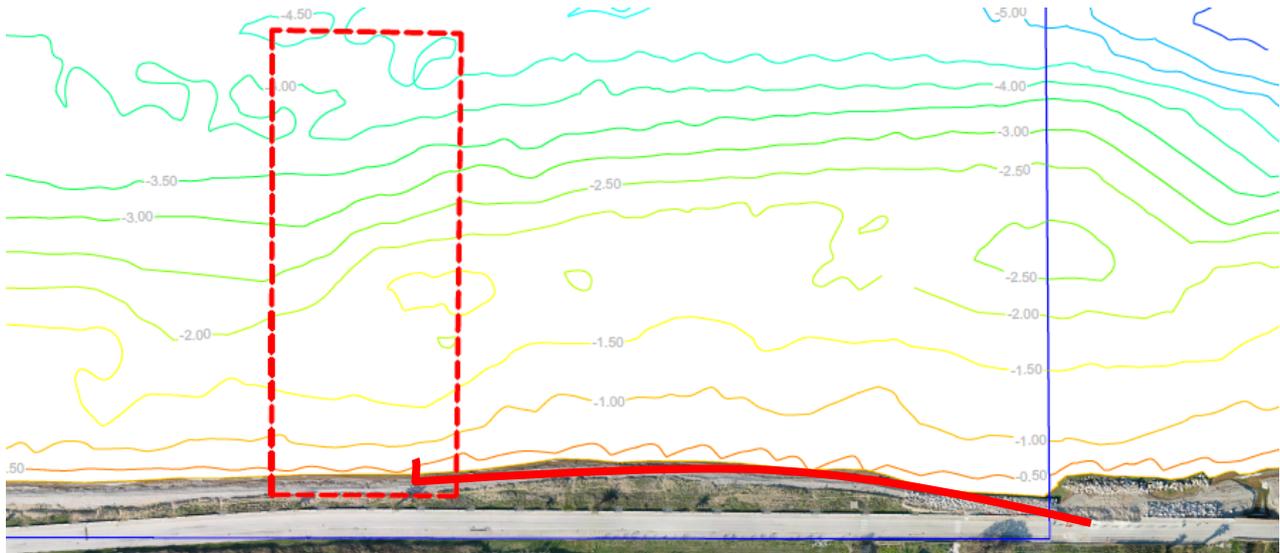
Si allega:

1. Documento di riconoscimento.
2. Altra Documentazione

a.



INTEGRAZIONE AREA DI CANTIERE



Il percorso che i mezzi effettueranno per accedere all'area di cantiere è schematizzato nella figura (in rosso) mediante realizzazione di una rampa di accesso in corrispondenza della difesa radente presente. I mezzi percorreranno la battigia costituita da materiale ciottoloso e grossolano. I massi naturali saranno scaricati in corrispondenza dell'area di realizzazione dell'opera sulla battigia e messi in opera con una escavatore.